

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1410-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE COVI)

Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 1985

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1984

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1985

ONOREVOLI SENATORI. — I dati di competenza del rendiconto 1984 evidenziano entrate accertate per un totale pari a lire 321.673.636.073.304 e impegni di spesa per un totale pari a lire 347.882.930.481.329: il disavanzo della gestione di competenza è dunque di lire 26.209.294.408.025.

Tale voce va a sommarsi al totale dei disavanzi fino all'esercizio 1983 (disavanzo finanziario del conto del Tesoro), di lire 218.035.681.496.968, con un risultato finale — al 31 dicembre 1984 e tenuto conto del ritmo di smaltimento dei residui (sia attivi che passivi) — che raggiunge lire 241.015.768.124.675 e che rappresenta il cumulo di tutti i disavanzi delle gestioni di competenza del bilancio al 31 dicembre 1984.

Dalla tabella n. 2 (allegata al disegno di legge che analizza i risultati differenziali) si deduce che tutte le variabili in gioco (risparmio pubblico; saldo netto da finanziare; indebitamento netto; ricorso al mercato; disavanzo complessivo) hanno registrato un andamento mantenutosi al di sotto delle previsioni definitive, particolarmente sotto il profilo della cassa. Ciò a testimonianza di un esercizio — quello 1984 — nel corso del quale la gestione del bilancio si è mantenuta sui binari di un andamento sostanzialmente in linea rispetto agli obiettivi.

Per quanto riguarda le entrate nel loro complesso, escludendo dal calcolo quelle connesse ad accensioni di prestiti, si rileva che si sono verificate minori entrate in conto residui pari a 1.300 miliardi e maggiori accertamenti, rispetto alle previsioni definitive, pari a 279 miliardi. I maggiori incassi sono assommati a 460 miliardi. Una disamina delle varie voci delle entrate fa emergere un risultato positivo soprattutto per le entrate tributarie, i cui accertamenti complessivi sono stati di 161.888 miliardi, il che rappresenta un aumento di 1.899 miliardi rispetto alle previsioni definitive e del 12,6 per cento rispetto al 1983.

In particolare, gli accertamenti per le imposte sul patrimonio e sul reddito sono sta-

ti di 91.578 miliardi, con un aumento del 10,5 per cento rispetto al 1983, e per le imposte sugli affari di 49.560 miliardi, con un aumento del 16,1 per cento rispetto al 1983.

Sul lato delle uscite, al netto di quelle relative al rimborso di prestiti, le economie (saldo tra previsioni definitive e impegni) sono state di 5.206 miliardi, mentre in termini di cassa — senza considerare le variazioni percentuali anno su anno — la differenza con i pagamenti è stata di ben 23.715 miliardi. Si tratta di risultato dovuto in gran parte alle spese correnti, che hanno registrato economie per 14.671 miliardi.

L'analisi funzionale delle spese mette in luce rilevanti scostamenti tra previsioni definitive e pagamenti (per la cassa), in particolare per le sezioni relative all'Amministrazione generale, alla Difesa nazionale, alle azioni ed interventi in campo sociale ed economico. L'analisi economica delle spese, nel confermare la manovra sulla cassa, fa capire che questa si è concentrata soprattutto sui trasferimenti (in conto corrente e in conto capitale), oltre che sull'acquisto di beni e servizi.

L'insieme delle cifre prospettate offre la possibilità di più di una considerazione. Come evidenzia la Corte dei conti a pagina 15 del documento di sintesi sulla decisione e relazione: « l'incidenza sul PIL della spesa finale si è accresciuta di due sole frazioni di punto per la competenza (dal 48,3 al 48,5 per cento) a causa soprattutto di una drastica riduzione della spesa in conto capitale (dal 9,4 all'8 per cento; era del 9,1 nell'82), dal momento che la spesa corrente, nonostante l'evidente rallentamento della corsa degli interessi, si è considerevolmente espansa, giungendo a rappresentare il 40,5 per cento del PIL in termini di impegni (la quota era del 38,8 per cento nel 1983 e del 35,2 per cento nel 1982), con un incremento reale sul quale il peso degli interessi ha inciso per meno di un punto ». Si tratta di andamenti che non possono certo fugare tutte le preoccupazioni relative alla necessità di una ristrutturazione delle spese complessive che risulti in

linea con le esigenze sempre più avvertite di una migliore interazione tra bilancio pubblico ed economia. In altre parole, il bilancio dovrebbe vedere migliorata la qualità del proprio apporto all'economia, contribuendo a creare tutte le premesse di quella politica dell'accumulazione dalla cui attuazione dipende la possibilità di mantenere nel tempo, senza venire in contrasto con gli equilibri dell'economia, una quota di spesa di natura autenticamente e rigorosamente assistenziale.

Non positivo appare inoltre il fatto che — in proporzione — la manovra di contenimento si sia incentrata sulla quota di spesa in conto capitale, mentre è obiettivamente arduo valutare l'orientamento della divaricazione tra previsioni e pagamenti (in termini di cassa) verso la categoria dei trasferimenti; il problema è infatti stabilire se il fenomeno abbia avuto effetto di contenimento della spesa a livello di ente erogatore, in mancanza di che è agevole prevedere effetti di ritorno nel tempo tali da porre ulteriori problemi nella gestione della finanza pubblica.

Per i saldi la Corte ripropone il tema della scarsa significatività delle risultanze di consuntivo a causa della separazione tra operazioni di bilancio e di tesoreria, che influenzerebbe la possibilità del rispetto dei saldi programmati solo sotto un profilo formale, e da questa considerazione trae spunto per affermare (a pagina 11) che « i saldi di bilancio da un lato si collocano al di sotto dei limiti previsionali — così confermando il sostanziale rispetto degli obiettivi programmatici, soprattutto constatabile con riguardo agli andamenti economici generali ed al contenimento del fabbisogno del settore statale — ma che dall'altro, segnano, soprattutto in termini di cassa, forti e reali peggioramenti rispetto ai dati del 1983; ciò che d'altra parte conferma le difficoltà di una manovra di rientro della finanza pubblica a fronte di entrate in via di stabilizzazione e di una spesa che — anche per il livello di indebitamento raggiunto — minaccia di innescare meccanismi di autoalimentazione ».

In materia di residui — che costituisce un punto che merita una riflessione particolare — è utile ricordare che il saldo — al 31 dicembre 1984 rispetto all'inizio dell'esercizio — tra resti attivi e passivi presenta una di-

minuzione pari a 5.313 miliardi, dovuta sia all'andamento declinante della componente passiva sia ad opposto fenomeno per la parte attiva. La relazione governativa pone in luce che il declino dei residui passivi è riconducibile tanto ad un più attenuato effetto di trascinarsi degli esercizi precedenti quanto ad una decelerazione del ritmo di incremento di quelli di nuova formazione. Si tratta di fenomeni che — pur non riuscendo ad attenuare sostanzialmente la gravità del fenomeno dell'accumulo di resti — non possono tuttavia non essere considerati positivamente: essi appaiono frutto delle modifiche di carattere normativo (sul piano contabile), del coagularsi dei primi effetti dell'introduzione (e applicazione) ai lavori parlamentari della cosiddetta « sessione di bilancio » ed auspicabilmente di una maggiore efficienza complessiva della macchina amministrativa.

Alla tempestiva approvazione del bilancio teoricamente venivano ricondotte conseguenze positive non solo sul piano della chiarezza e della certezza della gestione dei conti dello Stato, ma anche — e per conseguenza — sotto il profilo dell'ampliamento delle possibilità operative. Di ciò conseguenza avrebbero dovuto essere un marcato rallentamento nella velocità di formazione dei nuovi residui e una sensibile accelerazione del ritmo di smaltimento di quelli pregressi. Poichè è solo di recente che l'istituto della « sessione » ha trovato concreta applicazione, se ne può concludere che, presumibilmente, sono state poste le basi perchè — a parità di altre condizioni — sia possibile ridimensionare sensibilmente il fenomeno legato al formarsi di residui e dunque migliorare il coefficiente di realizzazione delle poste di bilancio (passato dal 78,1 per cento del 1983 al 79,1 per cento del 1984), il cui permanere sui livelli non fisiologici per lungo tempo ha finito notoriamente con l'alterare la qualità della interrelazione fra bilancio pubblico ed economia, anzi introducendo elementi di scarsa valutabilità ed elevata incertezza, che in non poche occasioni hanno impedito una riflessione profonda sulle linee operative da individuare ed applicare.

Un cenno particolare merita la materia degli oneri per interessi. Come rileva la relazione governativa, l'indebitamento di bilancio si è ampliato del 32,2 per cento sul 1983, a causa del permanere del processo di ristrutturazione del debito pubblico attraverso l'allungamento progressivo delle relative scadenze. Ciò però non si è riflesso negativamente sulla gestione della categoria VI (Interessi), la quale ha invece registrato un abbassamento progressivo delle cifre dalle previsioni iniziali a quelle definitive e poi ai pagamenti finali. Il fenomeno può trovare spiegazione nella concomitanza tra l'allungamento del debito da un lato e una minore elevatezza dei tassi dall'altro, il cui effetto combinato può essere stato il sia pur tenue declino della spesa per interessi. Altri fattori che possono aver inciso sono un maggiore ricorso al finanziamento monetario e operazioni di rinvio di spesa.

Meritano meditazione alcune considerazioni di ordine generale che la Corte dei conti propone, specie al paragrafo 3 della più volte ricordata relazione di sintesi, prendendo spunto dall'analisi delle gestioni di bilancio. La Corte voleva anzitutto che l'attuazione della « sessione » (il bilancio di cui al rendiconto in esame è il primo approvato dopo la sua introduzione formale nel regolamento della Camera e l'attuazione sia pure informale da parte del Senato) costituisce un passo avanti nel processo di lenta applicazione della legge n. 468 del 1978. Permangono tuttavia elementi distorsivi tali da richiedere interventi di un certo spessore ed azioni efficaci e profonde.

La Corte individua tali elementi distorsivi soprattutto nei meccanismi di copertura della legislazione di spesa e nel rapporto tra Stato e soggetti esterni alla pubblica amministrazione.

Sul primo punto essa pone in evidenza la tendenza ad una maggiore attenzione da parte del Parlamento e del Governo al problema della correttezza delle norme di copertura delle leggi di spesa. Ma ne pone in rilievo la portata più formale che sostanziale, perchè ciò in cui vi è carenza di certezza è nel processo valutativo della quantificazione degli oneri, soprattutto

per quanto attiene alle singole leggi di spesa corrente a carattere continuativo o di spesa in conto capitale di portata pluriennale. È questo un problema che certamente va affrontato e devo ricordare che il Senato se ne è già fatto carico approvando, nel corso della discussione dei documenti di bilancio per il 1985, uno specifico ordine del giorno in proposito.

Sul secondo punto la Corte ha evidenziato la progressiva discrasia tra la filosofia di fondo della legge n. 468 del 1978, che ha voluto l'accentramento progressivo nello Stato di tutti i fenomeni di disavanzo, in modo che lo Stato sia l'unico ente in disavanzo, e l'accentuazione del decentramento istituzionale e finanziario; nella realtà l'approvazione astratta di « tetti » di spesa (si vedano in particolare i fenomeni della spesa sanitaria e della spesa previdenziale) stabiliti dalla legge finanziaria, si rivela come apposizione di barriere impotenti, di fronte ad indicizzazioni e meccanismi di spesa fondati su norme legislative che attribuiscono determinati diritti che incidono sulla dinamica della spesa fuori dal controllo del Parlamento e del Governo. Sul punto la Corte prospetta la necessità di ovviare a tale problema, nel senso di rafforzare la vincolatività delle grandezze di bilancio approvate nei documenti economico-finanziari dello Stato, maggiore vincolatività che la Corte ritiene fondarsi sulla norma contenuta nel primo comma dell'articolo 119 della Costituzione la cui compiuta attuazione darebbe da un lato maggiore certezza ai flussi finanziari a favore delle Regioni, ancora affidati, ad avviso della Corte, ad interventi frammentari e a soluzioni transitorie, e d'altro lato potrebbe definire in modo coerente i controlli e le garanzie.

Sul piano metodologico, la Corte ha altresì evidenziato il perdurare della mancanza — nel Rendiconto — di una nota illustrativa dei costi e dei risultati conseguiti, in rapporto agli obiettivi e agli intendimenti del programma di Governo. Si tratta di un punto sul quale occorrerebbe una qualche decisione soprattutto per pervenire alla predisposizione di un unico documento improntato alla duplice esigenza della tempestività e della sinteticità.

In ultimo ritengo opportuno dar conto dei punti salienti che emergono nei pareri rassegnati dalle Commissioni permanenti in merito al disegno di legge.

In particolare, la Commissione giustizia ha lamentato il prosciugamento dal fondo globale di parte corrente di una parte degli stanziamenti ivi previsti per finalità connesse al settore della giustizia, che costituisce elemento su cui il giudizio è nettamente negativo, così come sull'elevatezza della consistenza dei residui passivi, indice di una certa inefficienza nella capacità di spesa del Ministero di grazia e giustizia.

La Commissione affari esteri ritiene opportuno ricondurre tutta la materia della cooperazione e della emergenza in un unico testo legislativo nonchè provvedere con urgenza alla riforma delle strutture del Ministero degli affari esteri.

La Commissione pubblica istruzione, nel dar conto analiticamente delle eccedenze verificatesi in ordine alla tabella relativa al Ministero di competenza, si sofferma sulla gestione della ricerca scientifica, segnalando la scarsa capacità di spesa delle amministrazioni centrali rispetto alle previsioni di stanziamento legislativo.

La Commissione agricoltura ha manifestato l'esigenza di una sollecita conclusione dell'*iter* di approvazione del provvedimento di ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e foreste; essa ha altresì riconosciuto come essenziale la restituzione di un elevato grado di efficienza al sistema della repressione delle frodi e necessario il riordino della ricerca e della sperimentazione in agricoltura.

La Commissione industria ha osservato che un esame analitico dei dati relativi alla gestione delle singole leggi di spesa rivela sensibili disparità di situazioni, che tra l'altro evidenziano il ritardo nell'effettivo decollo di importanti leggi, come quella per il risparmio energetico.

La Commissione lavoro rileva la priorità da assegnare al problema del miglioramento del funzionamento dell'amministrazione e della relativa capacità di spesa, che costituiscono temi su cui è indispensabile un fattivo impegno da parte del Ministero interessato.

La Commissione igiene e sanità infine rileva carenze nell'attività del Ministero della sanità, sotto il profilo dell'attività conoscitiva, di quella in materia di studi e programmazione e dell'azione nel campo della educazione sanitaria, il che testimonia delle difficoltà che il Ministero incontra nell'assunzione di un ruolo di programmazione e coordinamento, a causa della mancata ristrutturazione interna.

Debbo infine rilevare come la tempestività nella disponibilità dei documenti abbia oggettivamente agevolato il rapido e proficuo esame del disegno di legge in questione, a proposito del quale non sono emersi, nel dibattito in Commissione, problemi di particolare rilievo.

Sulla base delle considerazioni che precedono, la Commissione mi ha incaricato di invitare l'Assemblea del Senato a considerare favorevolmente il provvedimento relativo al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1984.

Covi, relatore

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore MURMURA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge in esame, comunica di non aver nulla da osservare, per quanto di competenza.

PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

(Estensore RUFFINO)

18 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, lamentando peraltro il fenomeno che gli appositi accantonamenti destinati al finanziamento di iniziative legislative in materia di giustizia contenuti nel capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1984 si siano assottigliati — come già del resto avvenuto in anni precedenti — a seguito della loro distrazione per finalità diverse da quelle afferenti al settore della giustizia. Ne segue in ispecie una riduzione sostanziale della già ridotta consistenza degli stanziamenti per tale settore.

Si segnala infine il fatto che tuttora resta elevata la consistenza dei residui passivi, indice di una certa inefficienza della capacità di spesa del Ministero.

PARERE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI)

(Estensore ORLANDO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Con l'occasione, la Commissione sottolinea di fare proprie le considerazioni di cui alla relazione della Corte dei conti con particolare riguardo alla prevista revisione della legge n. 38 del 9 febbraio 1979 (per ricondurre tutta la materia della cooperazione e della emergenza in un unico testo legislativo) e alla urgenza di una riforma delle strutture del Ministero degli affari esteri.

PARERE DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

(Estensore PASTORINO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole per quanto di propria competenza. Hanno fatto constare il loro dissenso i senatori del Gruppo comunista.

PARERE DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

(Estensore BERLANDA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, parere favorevole.

PARERE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore KESSLER)

11 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole formulando le seguenti osservazioni.

In ordine alle risultanze della gestione del 1984, si mette in rilievo, per quanto concerne il Dicastero della istruzione pubblica, una economia sul conto di competenza di 411 miliardi, che peraltro rappresenta il saldo tra il totale complessivo delle economie e l'eccedenza complessiva di 451 miliardi, verificatasi a carico del capitolo 2001, concernente stipendi per il personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo. Va rammentato inoltre che l'eccedenza di cassa a carico dei capitoli 1030 (stipendi e retribuzioni al personale non docente) e 2001 ammonta a complessivi 371 miliardi. A fronte delle predette eccedenze, che peraltro essendosi verificate su capitoli di spesa obbligatoria non hanno

creato intralci alla gestione, pur dovendosi disporre sanatoria legislativa in sede di approvazione del conto consuntivo, si sono registrate economie di un certo significato a valere sul capitolo concernente le spese per supplenze brevi (cap. 1032), per 66 miliardi di competenza e 165 miliardi di cassa; per le supplenze annuali (cap. 1034) le economie sono assommate a 45 miliardi di competenza e 149 miliardi di cassa. Correlativamente sono state registrate economie per i contributi previdenziali relativi alle predette supplenze (cap. 1036) che sono ammontate a 64 miliardi di competenza e 77 miliardi di cassa. In sostanza si è registrato un certo riassorbimento delle spese per supplenze brevi con un contestuale incremento delle spese imputate al capitolo relativo al pagamento degli stipendi dei docenti di ruolo e non di ruolo, il che potrebbe significare una significativa riduzione del fenomeno del precariato.

Per quanto attiene alla rubrica XIII, concernente le spese a favore dell'Università, va menzionato che sul capitolo 4000, relativo agli stipendi per i docenti, si è registrata una eccedenza di 20 miliardi e che invece nessuna economia si registra per quanto riguarda i contributi per il funzionamento delle Università (cap. 4101), per il quale vi sono pagamenti di cassa per solo un miliardo in meno rispetto alle previsioni approvate. Parimenti risultano tutte impegnate sulla competenza le dotazioni relative ai capitoli 4124 e 4125 concernenti rispettivamente le borse di studio per il dottorato di ricerca e i contratti per i lettori di lingua straniera.

Peraltro va registrato che risultano minori pagamenti, rispettivamente, per 262 e 227 miliardi, rispetto alla dotazione di cassa approvata in sede di bilancio.

Per quanto concerne gli altri settori di competenza della Commissione, va messo in luce che sulla ricerca scientifica la Procura generale della Corte dei conti si è soffermata

nel corso della illustrazione della memoria in sede di parifica del rendiconto, segnalando la scarsa capacità di spesa delle Amministrazioni centrali rispetto alle previsioni di stanziamento legislativo. La Corte dei conti ha invece fatto presente come sia di gran lunga più funzionale il meccanismo di ausilio alla ricerca scientifica che viene gestito attraverso trasferimenti di risorse all'esterno del sistema ministeriale, segnalando il buon livello di attuazione delle leggi relative all'istituzione del fondo speciale per l'innovazione tecnologica e del fondo rotativo per la ricerca applicata. Per quanto concerne il settore dei beni ambientali la Corte ha apprezzato l'emanazione del cosiddetto « decreto Galasso » suggerendo peraltro al legislatore, cosa che è stata fatta di recente con apposito decreto-legge, di intervenire in materia con assoluta urgenza. La Corte ha anche fatto presente il grave ritardo da parte delle Regioni nella redazione dei piani paesistici, rispetto ai quali la sola Regione Lombardia è adempiente.

PARERE DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(Estensore PADULA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, parere favorevole per quanto di propria competenza.

PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA)

(Estensore FERRARA Nicola)

18 luglio 1985

La Commissione, nell'esprimere per quanto di competenza, parere favorevole sui disegni di legge nn. 1410 e 1411, manifesta la sentita esigenza:

che sia sollecitadamente concluso l'iter di approvazione del disegno di legge di ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

che si proceda, con estrema urgenza, al riordino della ricerca e sperimentazione in agricoltura;

che sia reso più efficace il sistema di repressione delle frodi.

PARERE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore ALIVERTI)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, ed osserva peraltro come un esame analitico dei dati relativi alla gestione delle singole leggi di spesa riveli sensibili disparità di situazioni, mettendo tra l'altro in evidenza il ritardo nell'effettivo decollo di leggi importanti come quella per il risparmio energetico (legge n. 308 del 1982).

PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, EMIGRAZIONE, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore GIUGNI)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminati nella seduta odierna i disegni di legge nn. 1410 e 1411, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole rilevando peraltro che nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto per il Ministero del lavoro vengono sottolineati punti di grande importanza — specialmente riguardo all'amministrazione e alla sua capacità di spesa — intorno ai quali è indispensabile un più attivo impegno del Ministero, sulla cui necessità ha concordato il rappresentante del Governo intervenuto alla seduta.

PARERE DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITA)

(Estensore JERVOLINO RUSSO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

Osserva tuttavia, come dall'analisi complessiva del rendiconto emergano talune carenze caratterizzanti l'attività del Ministero della sanità.

Esse attengono alla attività conoscitiva, a quella in materia di studi e programmazione ed all'azione nel campo dell'educazione sanitaria. Tali carenze evidenziano le difficoltà che incontra il Ministero nella assunzione del ruolo di programmazione e coordinamento a causa della mancata ristrutturazione interna.

DISEGNO DI LEGGE

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 1.

(Entrate)

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 321.673.636.073.304.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 32.759.257.466.879 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 31.444.606.066.214.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 36.200.213.950.728, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	303.236.022.927.821	7.763.277.229.096	10.674.335.916.387	321.673.636.073.304
Residui attivi dell'esercizio				
1983 . . .	13.682.005.260.969	10.555.410.595.657	7.207.190.209.588	31.444.606.066.214
				36.200.213.950.728

Art.2.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 347.882.930.481.329.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 69.970.682.387.551 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 65.426.823.206.568.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 68.098.577.152.993, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	301.613.556.072.185	46.269.374.409.144	347.882.930.481.329
Residui passivi del- l'esercizio 1983 .	43.597.620.462.719	21.829.202.743.849	65.426.823.206.568
			68.098.577.152.993

Art. 3.

(Disavanzo della gestione di competenza)

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1984 di lire 26.209.294.408.025 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 161.887.159.660.804	
Entrate extratributarie	» 42.832.310.633.973	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 655.132.923.446	
Accensione di prestiti	» 116.299.032.855.081	
		<hr/>
	Totale Entrate	L. 321.673.636.073.304
Spese correnti	L. 247.806.912.774.813	
Spese in conto capitale	» 49.126.158.802.009	
Rimborso di prestiti	» 50.949.858.904.507	
		<hr/>
	Totale Spese	» 347.882.930.481.329
		<hr/>
Disavanzo della gestione di competenza		L. 26.209.294.408.025

Art. 4.

(Situazione finanziaria)

Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1984 di lire 241.015.768.124.675 risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 26.209.294.408.025
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1983	L. 218.035.681.496.968
Diminuzione nei residui attivi lasciati dal- l'esercizio 1983:	
Accertati:	
al 1° gennaio 1984	L. 32.759.257.466.879
al 31 dicembre 1984	» 31.444.606.066.214
	<hr/>
	» 1.314.651.400.665

Diminuzione nei residui passivi lasciati
dall'esercizio 1983:

Accertati:

al 1° gennaio 1984 L. 69.970.682.387.551

al 31 dicembre 1984 » 65.426.823.206.568

» 4.543.859.180.983

Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio 1983 » 214.806.473.716.650

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1984 L. 241.015.768.124.675

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1984.

Art. 6.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1984, come risulta dal dettaglio che segue:

Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
	(in lire)	

MINISTERO DEL TESORO

Capitolo n. 4351 — Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (Spese obbligatorie)	1.479.445.866.376	—	1.466.659.502.379
---	-------------------	---	-------------------

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 4512 — Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	486.343.410	8.366.415	494.709.825
Capitolo n. 4534 — Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana	906.012.818.425	—	—
Capitolo n. 4535 — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	146.567.141.372	—	—
Capitolo n. 6171 — Pensioni ed assegni di guerra, assegni di medaglia al valor militare ed altre indennità di guerra (Spese obbligatorie) . . .	116.850.727.784	—	57.093.484.489
Capitolo n. 6172 — Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti (Spese obbligatorie)	—	—	1.633.851.815
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 2811 — Vincite al lotto (Spese obbligatorie)	—	34.642.316.712	—
Capitolo n. 4295 — Canoni, prestazioni ed altre passività (Spese obbligatorie)	8.530.090	—	15.079.560
Capitolo n. 5591 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'Era-rio, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria (Spese obbligatorie)	18.959.395	36.826.475	54.877.690

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 6445 — Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale, comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti (Spese obbligatorie) . . .	149.816.439	—	—
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Capitolo n. 1502 — Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale (Spese obbligatorie)	4.842.905.895	19.564.740.278	23.201.399.333
Capitolo n. 1586 — Assegni per spese di ufficio ai tribunali, alle procure ed agli uffici di sorveglianza . . .	—	—	674.369.010
Capitolo n. 1589 — Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia (Spese obbligatorie)	—	19.419.483.264	14.993.732.962

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 1016 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	—	115.050.121	—
Capitolo n. 1030 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali (Spese obbligatorie)	—	24.128.483.239	26.123.444.772
Capitolo n. 1401 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente (Spese obbligatorie)	—	19.932.109.811	—
Capitolo n. 1501 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo delle scuole elementari (Spese obbligatorie)	—	4.031.253.755	—
Capitolo n. 2001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (Spese obbligatorie)	451.279.943.336	4.469.867.349	345.546.084.898
Capitolo n. 4000 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente (Spese obbligatorie)	—	20.143.447.683	—
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Capitolo n. 7743 — Ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di progetti di opere pubbliche di bonifica (Spese obbligatorie)	—	—	6.272.980.465

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 7744 — Ammortamento dei mutui contratti dagli enti concessionari di opere pubbliche di bonifica per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'esecuzione di opere già concesse anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 agosto 1973, n. 514, nonché per il completamento ed il ripristino di opere di bonifica eseguite con la procedura di somma urgenza (Spese obbligatorie)	—	—	1.110.303.830
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 3531 — Spese per inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Spese obbligatorie)	79.989.940	70.873.952	150.863.892

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 7.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 48.047.121.002.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 15.247.166.129 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 15.202.698.559.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 8.715.571.920, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	42.983.020.905	2.160.058.193	2.904.041.904	48.047.121.002
Residui attivi dell'esercizio 1983	11.551.226.736	120.995.467	3.530.476.356	15.202.698.559
		8.715.571.920		

Art. 8.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 47.247.627.517.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 13.243.036.175 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 13.212.576.991.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 14.005.864.036, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	34.875.951.761	12.371.675.756	47.247.627.517
Residui passivi dell'esercizio 1983 .	11.578.388.711	1.634.188.280	13.212.576.991
		14.005.864.036	

Art. 9.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1984 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1984	L.	48.047.121.002
Spese dell'esercizio 1984	»	47.247.627.517
		<hr/>
Saldo attivo della gestione di competenza	L.	799.493.485
Saldo attivo dell'esercizio 1983	L.	22.246.937.398
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1983:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1984	L.	15.247.166.129
al 31 dicembre 1984	»	15.202.698.559
		<hr/>
	»	44.467.570
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1983:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1984	L.	13.243.036.175
al 31 dicembre 1984	L.	13.212.576.991
		<hr/>
	»	30.459.184
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1983	»	22.232.929.012
		<hr/>
Saldo attivo al 31 dicembre 1984	L.	23.032.422.497
		<hr/> <hr/>

Art. 10.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 116.762.364 risultante al capitolo n. 182 — Spese relative all'amministrazione a cura della gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni ed altri Enti e rimborso ai medesimi del reddito netto derivante dalle singole gestioni.

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 11.

(Entrate)

Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 5.385.246.950 interamente versate.

Al 31 dicembre 1984 non risultano residui attivi.

Art. 12.

(Spese)

Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 5.385.246.950.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 1.232.331.131.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 4.344.620.520, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.121.556.457	4.263.690.493	5.385.246.950
Residui passivi dell'esercizio 1983 .	1.151.401.104	80.930.027	1.232.331.131
		4.344.620.520	

Art. 13.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 875.059.000 risultante al capitolo n. 174 — Spese per l'esecuzione di programmi del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 14.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 1.971.637.195.295.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 566.824.237.981.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 451.440.721.421, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	1.576.153.387.659	300.618.608.359	94.865.199.277	1.971.637.195.295
Residui attivi dell'esercizio 1983 .	510.867.324.196	6.939.062	55.949.974.723	566.824.237.981
		451.440.721.421		

Art. 15.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.971.637.195.295.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 414.421.597.185.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 524.540.431.387, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.547.301.193.035	424.336.002.260	1.971.637.195.295
Residui passivi dell'esercizio 1983	314.217.168.058	100.204.429.127	414.421.597.185
		524.540.431.387	

Art. 16.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1984, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	1.971.361.868.042
Entrate delle gestioni speciali	»	275.327.253
	L.	1.971.637.195.295
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	1.971.361.868.295
Spese delle gestioni speciali	»	275.327.000
	L.	1.971.637.195.295

Art. 17.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1984, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1984	L.	1.971.361.868.042
Spese dell'esercizio 1984	»	1.971.361.868.295
Saldo passivo della gestione di competenza	L.	253
Saldo passivo effettivo dell'esercizio 1983	»	3.238.132
Saldo passivo al 31 dicembre 1984	L.	3.238.385

ARCHIVI NOTARILI

Art. 18.

(Avanzo)

L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1984, risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	116.560.296.065
Spese	»	102.481.444.743
		<hr/>
Avanzo	L.	14.078.851.322
		<hr/> <hr/>

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 19.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 296.170.414.044.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 66.130.024.403 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 66.206.593.223.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 43.780.153.269, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	282.477.552.506	8.759.320	13.684.102.218	296.170.414.044
Residui attivi del- l'esercizio 1983	36.119.301.492	2.186.485	30.085.105.246	66.206.593.223
				<hr/>
				43.780.153.269
				<hr/> <hr/>

Art. 20.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 296.360.936.665.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 27.498.988.876 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 27.385.035.075.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 137.931.936.999, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	167.156.334.599	129.204.602.066	296.360.936.665
Residui passivi dell'esercizio 1983	18.657.700.142	8.727.334.933	27.385.035.075
		<u>137.931.936.999</u>	

Art. 21.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione del fondo per il culto, alla fine dell'esercizio 1984, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1984	L.	296.170.414.044	
Spese dell'esercizio 1984	»	296.360.936.665	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		190.522.621
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	66.130.024.403	
al 31 dicembre 1984	»	66.206.593.223	
	L.	<u>76.568.820</u>	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	27.498.988.876	
al 31 dicembre 1984	»	27.385.035.075	
	»	<u>113.953.801</u>	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1983	»		190.522.621
Saldo al 31 dicembre 1984	L.		—

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 22.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 3.739.700.921.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 381.122.592 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 384.824.092.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 187.878.934, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	3.552.002.626	1.605.520	186.092.775	3.739.700.921
Residui attivi dell'esercizio 1983 .	384.643.453	35.855	144.784	384.824.092
		187.878.934		

Art. 23.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.668.009.795.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 1.017.715.419 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 937.260.201.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 1.888.247.080, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	2.169.142.791	1.498.867.004	3.668.009.795
Residui passivi dell'esercizio 1983	547.880.125	389.380.076	937.260.201
		<u>1.888.247.080</u>	

Art. 24.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1984, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1984	L.	3.739.700.921	
Spese dell'esercizio 1984	»	3.668.009.795	
Saldo attivo della gestione di competenza	L.		71.691.126
Saldo passivo dell'esercizio 1983	L.	155.847.844	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	381.122.592	
al 31 dicembre 1984	»	384.824.092	
	»	3.701.500	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	1.017.715.419	
al 31 dicembre 1984	»	937.260.201	
	»	80.455.218	
Saldo passivo effettivo dell'esercizio 1983	L.		71.691.126
Saldo al 31 dicembre 1984	L.		—

Art. 25.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di cassa di lire 85.600 risultante al capitolo n. 182 - Adempimento di pie fondazioni ed assegni per l'ufficiatura delle chiese (Spese obbligatorie).

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 26.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 1.928.516.226.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 166.152.575 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 179.734.515.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 255.855.338, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . .	1.678.230.841	61.926.820	188.358.565	1.928.516.226
Residui attivi dell'esercizio 1983 .	174.164.562	32.210	5.537.743	179.734.515
				255.855.338

Art. 27.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.058.551.815.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 1.201.593.761 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 1.085.194.053.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 1.012.955.983, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.371.971.801	686.580.014	2.058.551.815
Residui passivi dell'esercizio 1983	758.818.084	326.375.969	1.085.194.053
		<u>1.012.955.983</u>	

Art. 28.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1984, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1984	L.	1.928.516.226	
Spese dell'esercizio 1984	»	<u>2.058.551.815</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		130.035.589
Saldo attivo dell'esercizio 1983	L.	11.626.300	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	166.152.575	
al 31 dicembre 1984	»	<u>179.734.515</u>	
	»		13.581.940
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1983:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1984	L.	1.201.593.761	
al 31 dicembre 1984	»	<u>1.085.194.053</u>	
	»		<u>116.399.708</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1983.	»		141.607.948
Saldo attivo al 31 dicembre 1984	L.		<u><u>11.572.359</u></u>

Art. 29.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 138.036.409 risultante al capitolo n. 501 - Reinvestimenti di capitali in beni mobiliari e immobiliari (Spese d'ordine).

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 30.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 3.620.872.939.671.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 3.273.340.917.186 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 3.273.232.024.910.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 3.031.728.626.377, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	3.073.052.219.760	—	547.820.719.911	3.620.872.939.671
Residui attivi dell'esercizio 1983 .	789.324.118.444	—	2.483.907.906.466	3.273.232.024.910
				3.031.728.626.377

Art. 31.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.620.872.939.671.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 3.693.674.664.138 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1984 — in lire 3.693.565.771.862.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 4.507.419.621.892, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.343.265.523.039	2.277.607.416.632	3.620.872.939.671
Residui passivi dell'esercizio 1983	1.463.753.566.602	2.229.812.205.260	3.693.565.771.862
			4.507.419.621.892

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

Art. 32.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 8.275.621.239.863.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 6.181.725.123.950.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 6.395.976.669.890, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	4.039.792.046.676	—	4.235.829.193.187	8.275.621.239.863
Residui attivi dell'esercizio 1983	4.021.577.647.247	—	2.160.147.476.703	6.181.725.123.950
			<u>6.395.976.669.890</u>	

Art. 33.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 8.275.621.239.863.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 2.578.372.356.460.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 3.133.366.779.033, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	6.319.158.730.199	1.956.462.509.664	8.275.621.239.863
Residui passivi dell'esercizio 1983	1.401.468.087.091	1.176.904.269.369	2.578.372.356.460
		<u>3.133.366.779.033</u>	

Art. 34.

(Copertura)

Per la copertura del maggior disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1984 accertato per l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni rispetto a quello stabilito in lire 1.383.308.175.000 dall'articolo 34 della legge 27 dicembre 1983, n. 730 (legge finanziaria 1984), la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Amministrazione predetta sui fondi dei conti correnti postali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 338.213.271.987, estinguibili in 20 anni al saggio vigente per i mutui all'epoca della concessione.

Detta somma viene iscritta in uno specifico capitolo di entrata del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Gli interessi di preammortamento maturati saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

L'ammortamento delle anticipazioni, aumentato degli interessi capitalizzati, avrà inizio il 1° gennaio dell'anno successivo a quello della concessione.

L'onere relativo farà carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 35.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 2.213.615.497.222.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 292.044.496.403.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 346.795.350.395, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . .	1.977.564.672.734	99.420.080	235.951.404.408	2.213.615.497.222
Residui attivi dell'esercizio 1983 .	181.299.970.496	—	110.744.525.907	292.044.496.403
			346.795.350.395	

Art. 36.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.213.615.497.222.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 1.239.848.405.897.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 1.659.165.656.402, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.390.235.256.107	823.380.241.115	2.213.615.497.222
Residui passivi dell'esercizio 1983	404.062.990.610	835.785.415.287	1.239.848.405.897
		1.659.165.656.402	
		1.659.165.656.402	

Art. 37.

(Eccedenza)

È approvata l'eccedenza in conto residui di lire 79.968.595 risultante al capitolo n. 213 - Partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni. Spesa per la propaganda a favore dell'incremento dei servizi telefonici e la pubblicità realizzate per mezzo degli organi di stampa e mediante documentari cinematografici ed altri mezzi audiovisivi. Acquisto del relativo materiale.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 38.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei trasporti, in lire 35.084.495.284.457.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 in lire 8.141.471.851.196 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 9.176.085.693.454.

I residui attivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 9.628.779.718.186, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere (in lire)	Totale
Accertamenti . . .	28.518.443.180.658	—	6.566.052.103.799	35.084.495.284.457
Residui attivi dell'esercizio 1983 . . .	6.113.358.079.067	—	3.062.727.614.387	9.176.085.693.454
			9.628.779.718.186	

Art. 39.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio finanziario 1984 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 35.084.495.284.457.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1983 risultano stabiliti in lire 10.596.565.960.872.

I residui passivi al 31 dicembre 1984 ammontano complessivamente a lire 12.143.363.676.649, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	27.760.063.842.611	7.324.431.441.846	35.084.495.284.457
Residui passivi dell'esercizio 1983	5.777.633.726.069	4.812.932.234.803	10.596.565.960.872
		12.143.363.676.649	

Art. 40.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio 1984, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	20.705.938.091.266
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	»	14.378.557.193.191
		<hr/>
	L.	35.084.495.284.457
		<hr/> <hr/>
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	20.705.938.091.266
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	14.378.557.193.191
		<hr/>
	L.	35.084.495.284.457
		<hr/> <hr/>

Art. 41.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della competenza e su quello della cassa risultanti ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1984.

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 219 — Manutenzione delle linee e relative pertinenze, dei fabbricati, degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, delle navi traghetto e degli altri mezzi d'esercizio . .	—	39.469.825.112
Capitolo n. 220 — Imposta sul valore aggiunto non deducibile ed IVA da corrispondere a seguito di rettifiche di recenti dichiarazioni annuali . .	27.562.836.000	27.562.836.000
Capitolo n. 324 — Interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di dollari 216.884.490,83, concesso da un <i>pool</i> di banche diretto dall'IMI	2.885.123.256	2.885.123.256

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 366 — Interessi sulle anticipazioni del Tesoro a copertura dei disavanzi di gestione	1.445.386.977	1.445.386.977
Capitolo n. 370 — Interessi sul mutuo di 300 milioni di dollari concesso da un consorzio di banche estere con il Crédit Lyonnais, quale banca agente	—	449.138.850
Capitolo n. 373 — Interessi sul prestito obbligazionario di 250 milioni di dollari emesso all'estero con la S.G. Warburg e Co. LTD-Londra, quale banca agente principale	—	1.913.081.860
Capitolo n. 374 — Interessi sul prestito obbligazionario di 225 milioni di dollari emesso all'estero con la S.G. Warburg e Co. LTD-Londra, quale banca agente principale	—	728.007.750
Capitolo n. 375 — Interessi sul mutuo di 275 milioni di dollari concesso da un consorzio di banche estere con la Industrial Bank of Japan, Limited, quale banca agente	—	672.531.275
Capitolo n. 378 — Interessi sul prestito bancario di 150 milioni di dollari emesso all'estero con la Sumitomo Bank LTD-New York, quale banca agente principale	—	535.573.940
Capitolo n. 381 — Interessi sul prestito obbligazionario di 100 milioni di dollari emesso all'estero con la Banque de Paris et des Pays Bas-Lussemburgo, quale banca agente principale	34.293.550	34.293.550
Capitolo n. 513 — Spese per la costruzione di un nuovo collegamento ferroviario Roma-Firenze con caratteristiche di linea direttissima	—	2.795.890.053

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 527 — Spese per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile, di cui alla legge 18 agosto 1978, n. 503, nonché per il rifinanziamento delle forniture in precedenza programmate e le esigenze specifiche di mezzi di trazione connesse all'elettrificazione della rete sarda	—	171.398.251.805
Capitolo n. 624 — Annualità in conto capitale dovute per l'ammortamento del prestito relativo al controvalore di 100 milioni di dollari	262.500.000	262.500.000
Capitolo n. 632 — Annualità in conto capitale dovute per l'ammortamento del prestito relativo al controvalore di dollari 216.884.490,83, concesso da un pool di banche diretto dall'IMI .	695.678.298	695.678.298
Capitolo n. 643 — Estinzione anticipata dei mutui contratti e delle obbligazioni emesse per il finanziamento dei piani di investimento in forza di specifiche autorizzazioni di legge	19.200.000.000	19.200.000.000
Capitolo n. 1096 — Operazioni attinenti ai trasporti .	—	24.260.045.910
Capitolo n. 1110 — Spese per il programma decennale di provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri	—	1.560.643.913
Capitolo n. 1111 — Rimborso delle ritenute a garanzia eseguite sui corrispettivi dovuti ad imprese costruttrici di alloggi in attuazione del programma decennale per la costruzione e l'acquisto di alloggi per i ferrovieri . .	—	140.904.563

Art. 42.

Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1984 è approvato.

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
EFFETTUATI NELL'ANNO 1984

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 29 dicembre 1983, n. 744, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1984 e del bilancio pluriennale per il triennio 1984-1986, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 — Fondo di riserva per le spese impreviste — lo stanziamento di lire 15.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1984 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti effettuati — tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa — con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

1) Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1984, n. 31, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1984, reg. n. 12, foglio n. 114, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 83 del 23 marzo 1984 . . .	(lire) 1.022.906.000
2) Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1984, n. 124, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1984, reg. n. 16, foglio n. 270, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 132 del 15 maggio 1984 . . .	1.824.925.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1984, n. 291, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1984, reg. n. 23, foglio n. 209, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 192 del 13 luglio 1984 . . .	5.606.700.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, n. 680, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1984, reg. n. 33, foglio n. 143, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 288 del 18 ottobre 1984	2.800.819.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1984, n. 692, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1984, reg. n. 33, foglio n. 142, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 289 del 19 ottobre 1984	292.500.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1984, n. 751, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1984, reg. n. 34, foglio n. 286, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 310 del 10 novembre 1984	2.052.000.000
7) Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1984, n. 787, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1984, reg. n. 38, foglio n. 317, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 326 del 27 novembre 1984	1.382.150.000

*

* *

Si riporta, di seguito, l'analisi delle motivazioni che hanno indotto a procedere ai prelevamenti suddetti.

Segue: ALLEGATO N. 1

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1984, n. 31).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1106 — Spese riservate, ecc. (L. 450.000.000). Somma occorrente per far fronte alle maggiori esigenze dovute all'istituzione dell'Ufficio del Vice Presidente del Consiglio, a quelle relative agli Uffici dei Ministri senza portafoglio, nonché all'aumentata attività di Governo. — Capitolo 1107 — Spese di rappresentanza (L. 160.000.000). Maggiori spese dovute sia alla notevole e persistente lievitazione dei prezzi, sia alla più intensa attività di Governo per gli scambi di visite ufficiali all'estero del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in Italia di personalità straniere.

Le altre integrazioni, per complessive lire 412.906.000, si sono rese necessarie per sopperire alle maggiori spese per missioni e viaggi sul territorio nazionale e all'estero (L. 175.906.000) e per fare fronte all'aumento degli oneri per fitti passivi (L. 87.000.000) e spese di manutenzione (L. 150.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 357.906.000) e i Ministeri delle finanze (L. 35.000.000) e degli affari esteri (L. 20.000.000).

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1984, n. 124).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 4420 — Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 500 milioni). Per la sistemazione di locali ed impianti degli immobili adibiti a sede dell'amministrazione centrale e periferica.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — Capitolo 4056 — Gestione mense obbligatorie, ecc. (L. 200.000.000). Per far fronte agli oneri relativi alla razione viveri spettante agli allievi guardie forestali.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Capitolo 1096 — Fitto di locali ed oneri accessori (L. 900.000.000). Somma necessaria per assicurare la copertura dei maggiori oneri dovuti ai fitti passivi.

Le rimanenti integrazioni per L. 224.925.000 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale e all'estero (L. 137.725.000), alle spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 9.000.000), nonché a quelle di manutenzione (L. 78.200.000). Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 129.925.000), i Ministeri di grazia e giustizia (L. 20.000.000) e del lavoro e della previdenza sociale (L. 75.000.000).

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1984, n. 291).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 2957 — Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 300.000.000) — Capitolo 3597 — Fitto di locali ed oneri accessori (L. 340.000.000). Maggiori assegnazioni necessarie per far fronte agli oneri per fitti pas-

Segue: ALLEGATO N. 1

sivi e spese di manutenzione dei locali e dei relativi impianti. — Capitolo 3543 — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. (L. 2.000.000.000). Oneri eccezionali ed imprevisti conseguenti all'invio in missione del personale di magistratura e di segreteria dei tribunali amministrativi regionali. — Capitolo 3846 — Spese per il funzionamento degli uffici, ecc. (L. 150.000.000). — Capitolo 3849 — Spese per il funzionamento delle sezioni, ecc. (L. 250.000.000). Maggiori occorrenze per il funzionamento degli uffici della sede e delle delegazioni regionali della Corte dei conti.

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 5868 — Fitto di locali, ecc. (L. 500.000.000). Aumento degli oneri per fitti passivi.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — Capitolo 1115 — Fitto di locali, ecc. (L. 160.000.000). Maggiori spese per fitti passivi.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 2033 — Fitto di locali, ecc. (L. 500.000.000). Maggiori oneri dovuti all'aumento dei fitti passivi.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 1.406.700.000, sono state stabilite per far fronte alle maggiori ed imprescindibili occorrenze dovute ai necessari viaggi sul territorio nazionale e all'estero (L. 1.156.700.000), a spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 30.000.000), nonchè alla manutenzione e al noleggio di mezzi di trasporto (L. 220.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 634.700.000) ed i Ministeri del tesoro (L. 145.000.000), delle finanze (L. 80.000.000), degli affari esteri (L. 160.000.000), dei trasporti (L. 5.000.000), dell'agricoltura e foreste (L. 44.000.000), dell'industria e commercio (L. 59.000.000), del lavoro e previdenza sociale (L. 15.000.000), del commercio con l'estero (L. 264.000.000).

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, n. 680).

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 2753 — Spese di accasermamento per gli appartenenti all'Arma dei carabinieri, ecc. (L. 1.100.000.000). Maggiori necessità sopravvenute.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 1.700.819.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese per i viaggi in Italia ed all'estero (L. 636.500.000), all'aumento degli oneri per fitti passivi (L. 729.319.000), per la manutenzione dei locali e degli impianti (L. 60.000.000), per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi di trasporto (L. 100.000.000), nonchè per le spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 25.000.000) e per quelle di carattere riservato (L. 150.000.000). Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 301.819.000), ed i Ministeri del bilancio e programmazione economica (L. 34.000.000), di grazia e giustizia (L. 400.000.000), dell'interno (L. 220.000.000), dei trasporti (L. 120.000.000), dell'industria e commercio (L. 15.000.000), del lavoro e previdenza sociale (L. 20.000.000), del commercio con l'estero (L. 5.000.000), del turismo e spettacolo (L. 16.000.000), e per i beni culturali e ambientali (L. 569.000.000).

Segue: ALLEGATO N. 1

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1984, n. 692).

Le integrazioni, per complessive lire 292.500.000, sono state necessarie per far fronte alle maggiori occorrenze dovute ai viaggi sul territorio nazionale e all'estero (L. 81.500.000), alle spese di rappresentanza e di cerimoniale (L. 11.000.000), a quelle di carattere riservato della Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 50.000.000), nonché all'aumento degli oneri per i fitti (L. 100.000.000) ed alle spese per la manutenzione dei locali (L. 50.000.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1984, n. 751).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — Capitolo 2004 — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni, ecc. del personale civile (L. 700.000.000). — Capitolo 2007 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni, ecc. degli agenti di custodia (L. 600.000.000). — Capitolo 2008 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti, ecc. degli agenti di custodia (L. 400.000.000). Maggiori necessità dovute sia per le missioni sia per i trasferimenti del personale civile e degli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive lire 352.000.000, derivano da maggiori oneri per fitto di locali (L. 150.000.000), da spese per i viaggi dei Ministri (L. 77.000.000) e del personale in Italia ed all'estero (L. 120.000.000), nonché da quelle di rappresentanza e di cerimoniale (L. 5.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 160.000.000) e i Ministeri del tesoro (L. 80.000.000), del commercio con l'estero (L. 60.000.000), della sanità (L. 37.000.000) e per i beni culturali e ambientali (L. 15.000.000).

VII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1984, n. 787).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1105 — Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 130.000.000). — Capitolo 4025 - Fitto di locali, ecc. (L. 37.000.000). Maggiori necessità conseguenti all'aumento dei canoni di locazione e delle spese per la manutenzione dei locali.

MINISTERO DELLE FINANZE — Capitolo 3857 — Fitto di locali, ecc. (L. 300.000.000) - Capitolo 4658 - Fitto di locali, ecc. (L. 167.150.000). Maggiori oneri per l'adeguamento dei canoni di locazione.

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 1084 — Spese di carattere riservato, ecc. (L. 100.000.000). Maggiori spese relative a speciali servizi di sicurezza.

MINISTERO DEI TRASPORTI — Capitolo 1551 - Acquisto, manutenzione, ecc. (L. 100.000.000). Per fronteggiare l'incremento delle spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto.

Segue: ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLA SANITÀ — Capitolo 1101 — Manutenzione, noleggio, ecc. (L. 200.000.000).
Per le maggiori esigenze del settore operativo del Nucleo antidroga.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 1065 — Fitto di locali, ecc.
(L. 30.000.000). Per far fronte all'aumento degli oneri per fitti passivi.

Le rimanenti integrazioni, per complessive lire 318.000.000, si sono rese necessarie per fronteggiare le maggiori occorrenze dovute ai viaggi nel territorio nazionale e all'estero. Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 4.000.000) e i Ministeri del tesoro (L. 24.000.000), delle finanze (L. 75.000.000), di grazia e giustizia (L. 200.000.000), della difesa (L. 5.000.000) e per i beni culturali e ambientali (L. 30.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi analiticamente riportati e che con le leggi 21 luglio 1984, n. 390, e 1° ottobre 1984, n. 638, sono state assunte a carico dello Stato le spese per i funerali dei senatori Umberto Terracini e Aldo Sandulli, riducendo il fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro della somma di lire 18.000.000, l'intero stanziamento previsto per detto fondo risulta utilizzato e nessuna economia, perciò, viene accertata a chiusura dell'esercizio.

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE

5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1984 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 27.533.229.450 in termini di competenza e lire 23.249.492.450 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 34.581.034.450 in termini di competenza e cassa.

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DEL TESORO					
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza op-pure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 - art. 1):					
1. - D.M. n. 153294 del 10 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1984, R. 28, F. 157	Cap. 2351 -	88.984.000	Cap. 5721 -	35.594.000	35.594.000
2. - D.M. n. 156137 del 18 settembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1984, R. 31, F. 357	Cap. 2351 -	630.922.000	Cap. 5721 -	252.369.000	252.369.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
3. - D.M. n. 176764 del 30 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1984, R. 41, F. 23	Cap. 2351 -	136.559.000	Cap. 5721 -	54.624.000	54.624.000
4. - D.M. n. 179960 del 15 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1985, R. 1, F. 11	Cap. 2351 -	89.908.000	Cap. 5721	35.963.000	35.963.000
5. - D.M. n. 126945 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1985, R. 11, F. 321	Cap. 2351 -	88.514.000	Cap. 5721 -	17.703.000	—
6. - D.M. n. 176760 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1985, R. 11, F. 318	Cap. 2351 -	9.852.202.000	Cap. 5721 -	3.940.881.000	—
7. - D.M. n. 188486 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1985, R. 7, F. 50	Cap. 2351	172.602.000	Cap. 5721 -	34.520.000	—
8. - D.M. n. 188489 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1985, R. 7, F. 49	Cap. 2351 -	612.254.000	Cap. 5721 -	244.901.000	—
		11.671.945.000		4.616.555.000	378.550.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA					
—	—	—	Cap. 1095 -	8.000.000	8.000.000
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO					
Cap. 2355 -	22.570.316.000	22.570.316.000	Cap. 2562 -	9.028.126.000	9.028.126.000
			Cap. 2566 -	13.542.190.000	13.542.190.000
				22.570.316.000	22.570.316.000

b) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, numero 228 - art. 21):

1. - D.M. n. 159541 del 29 settembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1984, R. 34, F. 276

c) Riassegnazione del 60 per cento del canone annuo lordo del 2 per cento, corrisposto dalla R.A.I., su tutti i proventi lordi conseguiti, destinato al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali, all'interno e all'estero. (Legge 14 agosto 1967, n. 800, Legge 9 giugno 1973, n. 308, Decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1981, n. 521):

1. - D.M. n. 147969 del 3 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1984, R. 33, F. 274 .

Segue: ALLEGATO N. 2

Entrata	(in lire)		Spesa	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
MINISTERO DEL TESORO				
	Cap. 3338 -	40.000.000	Cap. 4426 -	40.000.000
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI				
	Cap. 3996 -	3.500.000	Cap. 2203 -	3.500.000

d) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale — e del relativo ufficio di segreteria — incaricato dei finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457, Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):

1. - D.M. n. 166451 del 3 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1984, R. 33, F. 281

e) Riassegnazione delle somme anticipate dai trasgressori della normativa sulla protezione delle bellezze naturali, per il funzionamento delle relative Commissioni. (Legge 1° giugno 1939, n. 1089, Legge 29 giugno 1939, n. 1497 - art. 15):

1. - D.M. n. 184673 del 17 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1985, R. 1, F. 6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 188535 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1985, R. 3, F. 213	Cap. 3996 -	1.200.000	Cap. 2203 -	1.200.000	—
	4.700.000	4.700.000		4.700.000	—
MINISTERO DELL'INTERNO					
f) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):					
1. - D.M. n. 142384 del 18 luglio 1984, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1984, R. 24, F. 392 . . .	Cap. 3557 -	50.000.000	Cap. 4286 -	50.000.000	50.000.000
g) Riassegnazione delle somme versate dal Ministero degli affari esteri per interventi di soccorso a favore delle popolazioni sinistrate dei Paesi in via di sviluppo. (Legge 9 febbraio 1979, n. 38):					
1. - D.M. n. 182286 del 17 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1985, R. 1, F. 9 .	Cap. 3558 -	83.187.000	Cap. 3256 -	83.187.000	83.187.000

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
	Cap. 3776 -	115.000.000	Cap. 3152 -	115.000.000	115.000.000

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

h) Riassegnazione delle somme versate dal Consiglio nazionale delle ricerche per la realizzazione dei progetti finalizzati di ricerca in collaborazione con il Centro studi ed esperienze. (Decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167):

1. - D.M. n. 162653 del 3 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1984, R. 33, F. 271 .

i) Devoluzione alla Cassa nazionale della previdenza marinara o al fondo per l'assistenza ai lavoratori portuali e al personale del Corpo equipaggi militari marittimi, categoria nocchieri di portto, del 50 per cento dei proventi contravvenzionali per infrazioni alle norme del codice della navigazione ed alle altre leggi speciali (Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 - art. 508):

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
1. - D.M. n. 112984 del 6 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1984, R. 15, F. 71	1.257.450	1.257.450	Cap. 2123 -	1.257.450	1.257.450
2. - D.M. n. 178194 del 22 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1984, R. 39, F. 224	3.182.000	3.182.000	Cap. 2123 -	3.182.000	3.182.000
	<u>4.439.450</u>	<u>4.439.450</u>		<u>4.439.450</u>	<u>4.439.450</u>
MINISTERO DELLE FINANZE					
D) Devoluzione a favore di enti ed istituti di parte dei proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi. (Legge 1° maggio 1930, n. 610 - art. 1):					
1. - D.M. n. 181819 del 31 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1985, R. 9, F. 242	41.447.000	41.447.000	Cap. 2446	41.032.000	—
	<u>34.581.034.450</u>	<u>34.581.034.450</u>		<u>27.533.229.450</u>	<u>23.249.492.450</u>
In complesso					